

È un Chatbi formato Rio Strizza l'occhio alle Olimpiadi

Atletica, maratona di Praga Il marocchino di Cividino è 7° Staffette, Milani sta a guardare

LUCA PERSICO

Bergamo chiama Rio, ma dal continente che non ti aspetti. Tutti ad aspettarsi notizie dalle Bahamas, sede dei World Challenge di staffette, e invece a Praga ecco uno scatto significativo in direzione della kermesse a cinque cerchi.

A effettuarlo Jamel Chatbi, protagonista della Maratona disputata nella capitale della Repubblica Ceca, chiusa al settimo posto con il crono di 2h12'17". Sarebbe minimo «A» per i «vecchi» criteri della Fidal, è una gran bella prova d'efficienza per quelli attuali (ad ampio margine discrezionale dei selezionatori), che fanno salire il 31enne italo-marocchino trapiantato a Cividino di Castelli Calepio al secondo posto nella lista tricolore del 2015 dietro al campione europeo Daniele Meucci.

Se non rose (formato cinque cerchi) fioriranno, certo è che meno di un mese e mezzo dopo il fortunato esordio a Roma (terzo posto), Chatbi, ha confermato di avere un gran bel feeling con la distanza dei 42 chilometri e 195 metri: limata di quasi due minuti al precedente personale (2h14'04"), salita al quinto posto nella lista bergamasca di tutti i tempi sulla distanza, nonostante una vescica al piede destro (era

già successo alla Mezza sul Brembo d'inizio anno) che l'ha tormentato negli ultimi chilometri. Vittoria appannaggio del keniano Kandie in 2h08'32".

«Fai atletica e non farai panchina», dice uno striscione appeso all'ingresso del campo Putti, e chissà che penserà Marta Milani quando lo osserverà di rientro dalle Bahamas. S'è chiusa con una doppia beffa la sua avventura al World Challenge di staffetta di Nassau, vissuto da spettatrice non pagante. Esclusa per scelta tecnica dalla sua 4x400 femminile (al suo posto Maria Benedicte Chigbolu), proprio alla sostituzione della 28enne dell'Esercito è capitata la più classica delle giornate storte: quarta frazione cronometrata in 54'70, due posizioni perse (dopo il



Marta Milani

trio Bazzoni-Bonfanti-Grenot le azzurre erano seconde e virtualmente qualificate per la finale), con squalifica finale causa perdita del testimone.

Morale: ora per Rio, ci sarà da sgambettare per un anno e due mesi (serve una delle migliori 16 performance al mondo al 30 giugno 2016), e chissà che a qualcuno, nella sala dei bottoni, non torni in mente che la grinta, quando il gioco si fa duro, è meglio non lasciarla in... panchina. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'italo-marocchino Jamel Chatbi in una foto d'archivio COLOMBO/FIDAL

Corsa in montagna

Ruga, Baldaccini e Galassi «Briganti» orobici sul podio

Bergamo in evidenza al primo appuntamento stagionale di corsa in montagna per categorie assolute. A San Siro, in provincia di Como, sulle rive del Lario, si è gareggiato per la 10ª Corsa dei briganti, prima prova del campionato regionale di società per le categorie junior, promesse/senior maschili e femminili. Corsa di 7 km di lunghezza quasi interamente in salita, meteorologia pessima, per cui percorso scivoloso e di conseguenza gara di difficilissima interpretazione. I risultati bergamaschi sono arrivati dalla categoria promesse/senior. In campo maschile è arrivata addirittura una doppietta con primo e secondo posto: successo di Fabio Ruga (Recastello Radici Group) in 29'50" distanziando di 20"

Alex Baldaccini del Gruppo sportivo Orobie. Buon quarto Massimiliano Zanaboni del Valli Bergamasche e quindi, dal sesto all'ottavo posto, una terna del Gs Orobie con Vincenzo Milesi, Francesco Della Torre e Mirko Bertolini. Molto interessante l'11° posto di Nicola Bonzi dell'Atletica Valle Brembana, classe 1995 ed una delle più giovani «promesse» al via. Da segnalare infine il 13° posto di Paolo Poli, il 17° di Alessio Bono ed il 20° di Davide Scolari tutti della Recastello Radici Group. Passando alla classifica rosa primeggiata da Ivana Iozzia della Corradini con il tempo di 35'17"3, ecco il secondo posto di Samantha Galassi della Recastello che ha inserito nella top ten anche Ilaria Bianchi (sesta) e Simona Imberti (nona).

Block notes

TENNIS / 1

MORONI, BALDUCCI, D'AURIA A ROMA Saranno addirittura tre le giocatrici bergamasche in gara nelle pre-qualificazioni degli Internazionali d'Italia di Roma, al via nella giornata di oggi al Foro Italico. Oltre ad Alice Moroni e Alice Balducci, a segno rispettivamente nei tornei di Genova e Padova, al via anche Alessia D'Auria, ripescata come lucky loser dopo aver perso nei quarti di finale al Quanta Village di Milano. La vincitrice andrà direttamente nel main draw, mentre la finalista, le due semifinaliste e una tra le sconfitte nei quarti approderanno nel tabellone di qualificazione.

TENNIS / 2

FEDERER VINCE A ISTANBUL Roger Federer ha vinto il torneo di Istanbul battendo in finale per 6-3 7-6 (11), l'uruguayano Pablo Cuevas, numero 23 del ranking. Per il 33enne fuoriclasse svizzero, numero 2 del tennis mondiale, è l'85° titolo in carriera, conquistato alla 128ª finale.

TAMBURELLO, SERIE A DONNE

DOSSENA-SETTIME 6-13 DOSSENA: Lombardi, Guidetti, Noris, Cavagna, Bonzi, Trionfini. Dt. Astori. SETTIME: J. Gozzelino, S. Gozzelino, Marucco, Negro, Ciobanu, Bellussi. Dt. Mogliotti.

NOTE: cambi campo 1-2, 2-4, 3-6, 4-8, 5-10, 6-12, 6-13. Pari 40: 3-3. Durata 95'.

Terza giornata e prima sconfitta del Dossena nel campionato di serie A. Opposto al Settime d'Asti è capitato per 6-13 sul campo di casa. La squadra brembana ha conquistato un game in tutti i sei trampolini, mentre quella ospite ne ha inanellati sempre due rivelandosi più affidabile nella misura dei rinvii. Una qualità che è mancata alla ragazze di Astori, apparse quasi intorpidite, dal blason delle avversarie.

SABBIONARA- SAN PAOLO D'A. 13-4

SABBIONARA: Magnani, Zeni, Daldoss, Schonsberg Rossi, D. Fiorini. Dt. A. Fiorini. **SAN PAOLO D'ARGON:** Balasina, Barcella, Scagliotti, Mazzucchetti, Piatti. Dt. Vismara.

NOTE: cambi campo 2-1, 4-2, 6-3, 8-4, 11-4, 13-4. Pari 40: 1-0. Durata 75'. Al palo è pure rimasto il San Paolo d'Argon, superato in esterno per 13-4 dalla campione campionessa d'Italia del Sabbionara, nonostante un inizio di gara affrontato con la giusta risolutezza agonistica. Nel resto le gialloblù sono calate nella determinazione ed evidenziato poca incisività negli scambi corti. (B. G.)

3ª GIORNATA: Dossena-Settime 6-13, Sabbionara-San Paolo 13-4, Monale-Plea 8-13.

CLASSIFICA: Settime 9; Sabbionara e Plea 6; Dossena 5; San Paolo 1; Monale 0.

TAMBURELLO MASCHILE

SERIE D Nel posticcio domenicale Madone-Roverese 11-13. Questa la nuova classifica: Roverese 20; Capriano A 17; Malpaga 15; Pontirolo e Travagliato 11; Madone 7; Bonate Sopra 3; Roncello 0.

Tamburello serie B uomini Il Ciserano riparte forte

CASTELL'ALFERO

5

CISERANO

13

CASTELL'ALFERO: Meda, M. Bertone, Tibaldoro, Ceron, Zapponi, Accomasso, G. Bertone. Dt. Surian.

CISERANO: D. Medici, Ghezzi, Trionfini, Testa, Gelpi, P. Medici, Ubiali. Dt. Bianzina.

NOTE: cambi campo 1-2, 2-4, 2-7, 4-8, 5-10, 5-13. Pari 40: 7-2. Durata 130'.

Altri tre punti in cassaforte. A Castell'Alfero il Ciserano dimostra di aver smaltito senza conseguenze la sconfitta subita nel turno precedente a Mezzolombardo infilando il quinto successo che vale la conferma del secondo posto nella serie B di tamburello.

Il risultato finale di 13-6 testimonia che la gara non è mai stata in discussione anche se gli astigiani si sono rivelati battagliaieri e per nulla rassegnati anche quando il punteggio li ha visti in netto ritardo.

Il Ciserano ha mostrato maggiore efficacia nel gioco ravvicinato grazie all'algida lucidità dei terzini Alberto Gelpi e Gerry Testa, ma anche una fondamentale migliore determinazione nei game terminati dopo il 40 pari conquistandone ben sette dei nove assegnati.

Dopo un avvio di gran passo (vinceva per 7-2) nel resto della gara i bianconeri hanno allentato la pressione permettendo ai rivali di rendere meno pesante la sconfitta.

La situazione

7ª giornata: Castell'Alfero-Ciserano 5-13, Nave San Rocco-Segno 12-13 (3-8), Capriano-Mazzurega 5-13, Malavicina-Rilate 13-7. Riposava Mezzolombardo.

Classifica: Mezzolombardo punti 18; Ciserano 15; Malavicina* 14; Castell'Alfero* 12; Maazzurega 10; Nave San Rocco 9; Rilate e Segno 3; Capriano 0 (* una gara in più). ■

Bruno Gamba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trofeo Mezzalama, per Lanfranchi un terzo posto da trascinatore

Sci alpinismo

Quasi 800 gli atleti in gara, per 260 cordate di 22 nazioni, 45 km di sviluppo con salite per 3.500 metri di dislivello. Questi i numeri del Trofeo Mezzalama, la mitica «maratona dei ghiacciai», gara di sci alpinismo che si è corsa tra Gressoney La Trinité alle pendici del Monte Rosa e Breuil-Cervinia, di fronte alla grandiosa mole del Cervino.

La gara, oggi prova del circuito internazionale della Grande Course e tappa della Coppa del Mondo long distance, ha vissuto una giornata mitica grazie anche alle prestazioni degli atleti bergamaschi. Primo fra tutti il «vecchio» Pietro Lanfranchi dello Sc Valgandino, capace di conquistare con i suoi compagni di cordata, il tedesco Anton Palzer e lo svizzero Martin Anthamatten, un prestigiosissimo terzo gradino del podio. Non da meno anche la prestazione di quello che nell'ambiente tutti considerano il suo de-



Pietro Lanfranchi, grande prova al Trofeo Mezzalama AREAPHOTO

gno erede, William Boffelli dello Sc Roncobello, che si conferma uno dei giovani più interessanti del panorama azzurro conquistando, con Alex Salvadori e Loris Panizza, un settimo posto che vale

oro. Subito alle sue spalle, distanziato di soli due minuti e mezzo su quasi sei ore di gara, un altro bergamasco, l'alpino Richard Tiraboschi.

Sull'inedito percorso, invertito

rispetto alla tradizione al fine di inaugurare i festeggiamenti dei 150 anni della conquista del Cervino, la gara ha visto darsi battaglia quattro cordate che si sono contese il podio fino oltre la vetta del Castore, il tetto della gara a 4.226 metri. Alla fine la vittoria è stata strappata con caparbia tenacia dai favoriti del Cs Esercito, Matteo Eydallin, Michele Boscacci e Damiano Lenzi. Gli alpini hanno concluso la prova con il tempo di 5h10'49" dopo aver staccato le pattuglie compagne di fuga sulla salita del Castore, strappando cinque minuti di vantaggio che hanno mantenuto fino al traguardo.

Combattutissimo il secondo posto ottenuto dal Team Italia 2 di Robert Antonioli, Manfred Reichegger e Lorenzo Holzknecht, che sono riusciti a superare solo nella lunga discesa finale la squadra del nostro Lanfranchi, terza per l'inezia di 17 secondi, seguita ad un paio di minuti da quella de «la coppia dei Filippo», Beccari e Barazzuol (con l'aggiunta di Nadir Maguet), vincitori domenica scorsa del Trofeo Parravicini. ■

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.bergamotv.it

BTV BERGAMO

Leggermente FRIZZANTE
a cura di Paola Battaglia

Un appuntamento quotidiano dedicato all'arte culinaria.
Ogni giorno una nuova ricetta e il suo chef...

BTV BERGAMO canale 17
da lunedì a venerdì ore 12.45 • ore 14.15 • ore 17.20

BG24 canale 198
da lunedì a venerdì ore 19.50

monzabrianza tv
da lunedì a venerdì ore 19.05